



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO
COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - **Radio Parrocchiale** (E.C. Z) **Mhz 94.250**

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Tempo Ordinario ★ 30 Luglio - 06 Agosto 2023 - ★ - il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 31/2023

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

per la 37ma GMG 2022-2023 «**Maria si alzò e andò in fretta**» (Lc 1,39)

Carissimi giovani!

(...) In questi ultimi tempi così difficili, in cui l'umanità, già provata dal trauma della pandemia, è straziata dal dramma della guerra, Maria riapre per tutti e in particolare per voi, giovani come lei, la via della prossimità e dell'incontro. Spero, e credo fortemente, che l'esperienza che molti di voi vivranno a Lisbona nell'agosto dell'anno prossimo rappresenterà un nuovo inizio per voi giovani e – con voi – per l'umanità intera. **Maria si alzò.** Maria, dopo l'annunciazione, avrebbe potuto concentrarsi su sé stessa, sulle preoccupazioni e i timori dovuti alla sua nuova condizione. Invece no, lei si fida totalmente di Dio. Pensa piuttosto a Elisabetta. Si alza ed esce alla luce del sole, dove c'è vita e movimento. Malgrado l'annuncio sconvolgente dell'angelo abbia provocato un "terremoto" nei suoi piani, la giovane non si lascia paralizzare, perché dentro di lei c'è Gesù, potenza di risurrezione. Dentro di sé porta già l'Agnello Immolato ma sempre vivo. Si alza e si mette in movimento, perché è certa che i piani di Dio siano il miglior progetto possibile per la sua vita. Maria diventa tempio di Dio, immagine della Chiesa in cammino, la Chiesa che esce e si mette al servizio, la Chiesa portatrice della Buona Novella! Sperimentare la presenza di Cristo risorto nella propria vita, incontrarlo "vivo", è la gioia spirituale più grande, un'esplosione di luce che non può lasciare "fermo" nessuno. Mette subito in movimento e spinge a portare agli altri questa notizia, a testimoniare la gioia di questo incontro. È ciò che anima la fretta dei primi discepoli nei giorni successivi alla risurrezione: «Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli» (Mt 28,8).

I racconti della risurrezione usano spesso due verbi: svegliare e alzarsi. Con essi il Signore ci spinge a uscire verso la luce, a lasciarci condurre da Lui per oltrepassare la soglia di tutte le nostre porte chiuse. «È un'immagine significativa per la Chiesa. Anche noi, come discepoli del Signore e come Comunità cristiana siamo chiamati ad alzarci in fretta per entrare nel dinamismo della risurrezione e per lasciarci condurre dal Signore sulle strade che Egli vuole indicarci» (Omelia nella Festa dei Santi Pietro e Paolo, 29.6. 2022).

La Madre del Signore è modello dei giovani in movimento, non immobili davanti allo specchio a contemplare la propria immagine o "intrappolati" nelle reti. Lei è tutta proiettata verso l'esterno. È la donna pasquale, in uno stato permanente di esodo, di uscita da sé verso il grande Altro che è Dio e verso gli altri, i fratelli e le sorelle, soprattutto quelli più bisognosi, come era la cugina Elisabetta. **...e andò in fretta.** (...) Maria si è lasciata interpellare dal bisogno della sua anziana cugina. Non si è tirata indietro, non è rimasta indifferente. Ha pensato più agli altri che a sé stessa. E questo ha conferito dinamismo ed entusiasmo alla sua vita. Ognuno di voi può chiedersi: come reagisco di fronte alle necessità che vedo intorno a me? Penso subito a una giustificazione per disimpegnarmi, oppure mi interesso e mi rendo disponibile? Certo, non potete risolvere tutti i problemi del mondo. Ma magari potete iniziare da quelli di chi vi sta più vicino, dalle questioni del vostro territorio. (...)

Quali "frette" vi muovono, cari giovani? Che cosa vi fa sentire l'impellenza di muovervi, tanto da non riuscire a stare fermi? Tanti – colpiti da realtà come la pandemia, la guerra, la migrazione forzata, la povertà, la violenza, le calamità climatiche – si pongono la domanda: perché mi accade questo? Perché proprio a me? Perché adesso? E allora la domanda centrale della nostra esistenza è: per chi sono io? (cfr Esort. ap. postsin. Christus vivit, 286).

La fretta buona ci spinge sempre verso l'alto e verso l'altro.(...) Cari giovani, è tempo di ripartire in fretta verso incontri concreti, verso una reale accoglienza di chi è diverso da noi, come accadde tra la giovane Maria e l'anziana Elisabetta. Solo così supereremo le distanze – tra generazioni, tra classi sociali, tra etnie, tra gruppi e categorie di ogni genere – e anche le guerre. I giovani sono sempre speranza di una nuova unità per l'umanità frammentata e divisa. Ma solo se hanno memoria, solo se ascoltano i drammi e i sogni degli anziani. (...) **Tutti insieme a Lisbona!** (...) Cari giovani, sogno che alla GMG possiate sperimentare nuovamente la gioia dell'incontro con Dio e con i fratelli e le sorelle. Dopo lunghi periodi di lontananza e isolamento, a Lisbona – con l'aiuto di Dio – ritroveremo insieme la gioia dell'abbraccio fraterno tra i popoli e tra le generazioni, l'abbraccio della riconciliazione e della pace, l'abbraccio di una nuova fraternità missionaria!

Papa Francesco

Roma 15 agosto 2022, festa Assunzione di S Maria

17^a TO 1 Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52 R Quanto amo la tua legge, Signore!	30 DOMENICA Luglio	08.00 (parr) S. Messa [ad m. off.] 10.00 (parr) S. Messa e BENEDIZIONE ai GIOVANI in partenzaa per la GMG a Lisbona 11.00 S. Messa al CROCIFISSO degli ALPINI (in caso di pioggia, in chiesa parrocchiale). Segue aperitivo per tutti 18.30 (parr) S. Messa [ad m. off.]
S. Ignazio di Loyola Es 32,15-24.30-34; Sal 105; Mt 13,31-35. R Rendete grazie al Signore, perché è buono.	31 LUNEDÌ	18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ad m. off.] Da domani 1° agosto alle ore 12 e a tutto martedì 2 agosto, si può lucrare l'indulgenza plenaria del Perdon d'Assisi.
S. Alfonso Maria de' Liguori (m) Es 33,7-11; 34,5-9.28; Sal 102; Mt 13,36-43 R Misericordioso e pietoso è il Sig.	1 MARTEDÌ AGOSTO	Inizio GMG, a Lisbona: Maria si alzò in fretta 18.05 S Rosario per la Pace, via radio 18.30 (parr) S. Messa [def LUCIA MONTINI e FAM.]
S. Eusebio di Vercelli (mf) ; Es 34,29-35; Sal 98; Mt 13,44-46 R Tu sei santo, Sig nostro Dio.	2 MERCOLEDÌ	16.30 (santuario) S. Messa [.] 18.05 S Rosario per la Pace, via radio 18.30 (parr) S. Messa [def GINO PEDRINI]
Es 40,16-21.34-38; Sal 83; Mt 13,47-53 R Qnto sono amabili le t dimore, Signore degli eserciti!	3 GIOVEDÌ	16.30 (RSA) S. Messa [] (obbligo mascherina fp2) 18.05 S Rosario per la Pace, via radio 18.30 (parr) S. Messa [def FAM. BONTEMPI e GHIDINI]
S. Gio. M Vianney Lv 23,1.4-11.15-16.27.34b-37; Sal 80; Mt 13,54-58 R Esultate in Dio, ns forza.	4 VENERDÌ	10.00 ADORAZIONE EUCARISTICA - 1° Venerdì del mese 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 parr) S. Messa [def FLORA e PEPPINO // def APOST. della PREGHIERA.]
Dedic Basilica S. Maria Maggiore Lv 25,1.8-17; Sal 66; Mt 14,1-12 R Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.	5 SABATO	18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def IVAN e PAOLO]
TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE Dn 7,9-10.13-14 2 Pt 1,16-19; Sal 96; Mt 17,1-	6 DOMENICA	Giornata mondiale della gioventù 08.00 (parr) S. Messa [per la Comunità] 10.00 (parr) S. Messa [per le MAMME che hanno perso un bambino] 18.30 (parr) S. Messa [ad m. off.]

FESTA a la Madunina - 15 agosto 2023 -

Triduo di preparazione: sabato 12 - domenica 13 e lunedì 14 agosto

Martedì 15 agosto: solennità dell'Assunzione della B.V.Maria

Lettura per l'estate

Lettura per l'estate

LEGGENDA MINORE (Vita breve di san Francesco)

DI SAN BONAVENTURA DA BAGNOREGIO

Composta da Bonaventura probabilmente a Parigi nel 1260/1262.

LA CONVERSIONE - LEZIONE 7ma

1336. Suo padre, poi, più di tutti infuriato e fremente, quasi dimentico della pietà naturale, trascinò il figlio a casa e cominciò a tormentarlo: lo percosse e lo mise in catene, al fine di riuscire, mentre ne spezzava il corpo con le pene, a piegarne l'animo verso le attrattive del mondo. Finalmente dovette costatare, per esperienza sicura, che il servo del Signore era prontissimo a sopportare qualsiasi difficoltà per Cristo. Siccome vide molto chiaramente che non avrebbe potuto farlo desistere, incominciò ad esercitare forti pressioni su di lui perché adisse insieme con lui il vescovo della città e, nelle mani di lui, rinunziasse ad ogni diritto di eredità sulle sostanze paterne. Il servo del Signore spontaneamente si offrì di eseguire questo progetto e, non appena giunse alla presenza del presule, non soffrì indugi, non temporeggiò su nulla, non pretese parole e non ne rese: anzi, piuttosto, depose tutti quanti i vestiti, al punto che gettò via anche le mutande e, come ebbro di spirito, non temette di denudarsi totalmente, per amore di Colui che per noi pendette nudo sulla Croce